

Ciclo di seminari

“La ricerca bibliografica: metodi e strumenti”

[1 credito formativo]

a cura della Biblioteca “Roberto Stroffolini”

La Biblioteca “Stroffolini” offre, a partire dall’a.a. 2010/2011, un percorso sulla ricerca bibliografica strutturato in moduli didattici. Il ciclo di seminari -che si terrà nel presente a.a. 2022/2023 nel secondo semestre -si intitola “La ricerca bibliografica: metodi e strumenti” ed è stato riconosciuto valido per il **riconoscimento di un credito formativo per le “altre attività” nell’ambito della laurea triennale in Fisica e Ottica e Optometria, nonché per il Corso di laurea in Matematica.**

Il ciclo di seminari si articolerà in **sei incontri della durata di due ore ciascuno**. La scelta dei contenuti del corso – a cura di membri dello staff della Biblioteca, Maria Rosaria Bellavita e Ivana Stazio – è partita dalla constatazione che gli studenti appaiono spesso in difficoltà nella selezione e nell’uso degli strumenti che più potrebbero soddisfare le loro diverse necessità conoscitive, a cominciare dalle stesse risorse che costituiscono la biblioteca digitale del nostro ateneo (catalogo in rete, banche dati, periodici elettronici, ecc.).

Il ciclo di seminari si propone di fornire un percorso teorico e pratico che consenta di rafforzare le abilità nella ricerca bibliografica, anche in vista della redazione della tesi di laurea e di eventuali pubblicazioni future. Ci si soffermerà su metodologie e strumenti fino alla corretta redazione di una bibliografia, con uno sguardo alle problematiche della valutazione delle pubblicazioni scientifiche.

Riportiamo di seguito l’articolazione modulare del corso:

1. La ricerca bibliografica (fasi del lavoro, classificazione delle fonti disponibili, opportunità e problematiche relative all’informazione nell’era digitale). Introduzione alla biblioteca (cosa è oggi la biblioteca, cosa si può trovare in biblioteca, i servizi per il recupero di documenti).

2. La valutazione delle fonti. Il ruolo del bibliotecario nella costruzione della cittadinanza digitale: “How to spot fake news”.
3. La ricerca nell’opac (cenni a SBN e MAI, la ricerca in fedSearch opac). La piattaforma SHARE Catalogue e il Discovery SHARE.
4. Le fonti digitali: banche dati, periodici elettronici, e-book. I discovery tool quali nuovi strumenti di ricerca bibliografica.
5. La presentazione dei risultati: la citazione bibliografica e la bibliografia. Il rispetto della proprietà intellettuale e le licenze “creative commons”.
6. Le pubblicazioni scientifiche e la valutazione scientifica: bibliometria, banche dati citazionali e motori di ricerca scientifici. L’Open access tra presente e futuro.

Si prevedono esercitazioni che riguarderanno la ricerca in rete su indicazioni e temi forniti dalle docenti. Verranno inoltre somministrati dei test a conclusione di ogni modulo.